

LA CITTÀ

Comune e «Lido di Riva srl» hanno presentato i primi tre progetti

4,2

TUTTA L'AREA IN ETTARI

La superficie complessiva del compendio Miralago è di 42.000 metri quadrati

17

IL COSTO DI MASSIMA

Il progetto vincitore prevede un investimento di 17 milioni di euro

33

I PROGETTI PRESENTATI

I progetti in gara sono stati 33, solo 2 quelli che non sono stati ammessi

16.000

IL PREMIO AL VINCITORE

Il vincitore del concorso riceverà un premio in denaro di 16 mila euro



Parco botanico e «polo» del benessere

Miralago, dal concorso d'idee una proposta da 17 milioni

PAOLO LISERRE

p.liserre@ladige.it

Senza voler indossare i panni della Cassandra, il rischio (e in parte la sensazione) è che rimangano bellissime idee sulla carta. Perché prima bisogna capire con chiarezza cosa si vuole fare, poi se lo si può fare (tenendo conto che parliamo di milioni e milioni di euro), infine bisogna trovare la «formula» giusta, che tradotto significa il soggetto o i soggetti privati che ci mettano le risorse e che siano in grado nel tempo di gestire struttura e offerta complessiva. Intanto però sul futuro del compendio Miralago da ieri qualcosa di più chiaro c'è. A cominciare dai progetti che hanno partecipato e da quello vincente al con-

di Rovereto, dalla società «Emilio Pizzi Team Architects» di Milano, dallo «Studio Emmetiemme» di Riva (l'architetto Lorenzo Tosolini, l'ingegner Matteo Martin e il geometra Stefano Marcolin) e dagli architetti Simona Prezzi di Rovereto e Davide Consolati di Volano.

Il progetto che ha vinto (87 punti complessivi su un massimo di 100) abbinava l'idea del verde e quindi di un «parco botanico» con un «polo del benessere» costituito da piscine coperte e all'aperto, area fitness, sala espositiva open-air (chiamata Padiglione dell'acqua) che permette di esporre opere d'arte e da utilizzare come spazio per gli eventi. Ma anche bar e ristorante, oltre ad un parcheggio in testa su viale Rovereto che verrebbe realizzato su due livelli sfruttando il salto dalla sede stradale verso sud. Come illustrano i progettisti nella loro relazione tecnica, «la volontà del progetto è quella di preservare il carattere naturale del parco» e quindi «non si è voluto semplicemente inserire un edificio all'interno del parco ma è il parco stesso che ha fatto nascere nel suo interno il volume che conterrà il polo del benessere. Da una frattura del terreno - proseguono i progettisti - nascerà infatti e si eleverà il volume che conterrà il complesso, interamente coperto dal manto erboso e dalla vegetazione». E l'idea propone anche una lingua di lago che attraversa internamente il compendio, esaltando il valore dell'acqua e del verde. Costo di realizzazione, 17 milioni di euro.

Al secondo posto si è classificato il progetto presentato dal team composto dall'architetto parmigiano Alessandro Gattara, dal collega Lucio Serpagli e dall'architetto rivano Fabio Pederzoli. Un'idea, come ha sottolineato anche il presidente di «Lido srl» Andrea Dalponte, decisamente più impattante dal punto di vista paesaggistico ma maggiormente sostenibile da quello economico visto che riprende e prevede una zona ricetti-



va con la creazione anche di un «Ostello di qualità» (50 camere l'offerta complessiva) i cui introiti potrebbero almeno in parte coprire i costi di gestione. Anche questa proposta contempla un sistema di piscine coperte e scoperte, oltre ad una zona dedicata al «benessere». Costo, 12 milioni di euro.

Terzo classificato infine il progetto presentato dal team guidato dallo «Studio Associato Landesign» di Pesaro, con gli architetti Alberto Giangolini e Sabina Filippi. In questo caso, a differenza del secondo classificato, non è prevista alcuna struttura ricettiva e il costo complessivo di realizzazione si attesta sui 7 milioni di euro.

La cerimonia di premiazione delle proposte progettuali che si sono classificate ai primi tre posti avverrà il prossimo 10 ottobre presso l'ex Colonia Miralago dove peraltro, al piano terreno di uno degli edifici che formano il compendio, verranno esposti al pubblico e vi rimarranno per tre settimane consecutive tutti gli elaborati in gara, dal primo all'ultimo classificato.

Al primo posto il gruppo composto da Artecno di Rovereto, Team Architects di Milano, Emmetiemme di Riva e dagli architetti Prezzi e Consolati

corso di idee per la «riqualificazione e valorizzazione del compendio», di proprietà della Patrimomo del Trentino spa ma in gestione alla «Lido di Riva srl» che sull'area ha (e paga) un diritto di superficie sino al 2050.

Trentatré le proposte presentate, 2 quelle non ammesse e ai primi due posti in assoluto c'è molto Trentino e molto anche di Riva del Garda. L'idea giudicata migliore dalla commissione giudicatrice presieduta da Andrea Dalponte (neo presidente di Lido srl) è quella presentata dal raggruppamento composto dalla capogruppo «Studio Associato Artecno»



UN GRANDE POLMONE VERDE

Nelle due immagini in alto due rendering del progetto vincitore del concorso di idee per la riqualificazione del compendio Miralago; qui sopra da sinistra il vicesindaco Alberto Bertolini, il presidente di «Lido Srl» Andrea Dalponte, il sindaco Adalberto Mosaner e il consigliere di «Lido» Giacomo Bernardi (servizio Jacopo Salvi - Fotoshop Professional)